

Il suicidio di Hitler e la resa dei Tedeschi

2 maggio 1945

L'altro giorno Hitler si è ucciso con sua moglie Eva, perché non voleva cadere nelle mani dei soldati russi, che erano entrati a Berlino e che stavano già occupando la città...

Almeno, lui si è ucciso da solo, e non è stato mica tradito dal suo Popolo, com'è accaduto invece al Duce, anche se papà dice che, in Germania, la gente non poteva ribellarsi, perché aveva paura, in quanto Hitler, a differenza di Mussolini, faceva presto a mandare al muro chi non stava con lui...

Dopo la sua morte la Germania si è arresa, così, oggi, la guerra è finita anche nell'Italia del Nord, perché i Tedeschi si stanno arrendendo dappertutto e si sono arresi anche là.

Ogni tanto penso ad Hans, il Capitano ingegnere, tanto elegante e gentile... chissà che fine ha fatto!

Speriamo che, almeno lui, se la sia cavata!

La guerra, però, non è mica finita dappertutto, perché fra Americani e Giapponesi continua, e chissà quando finirà...

Papà, infatti, dice che i Giapponesi sono dei fanatici, pronti a morire fino all'ultimo soldato per il loro Imperatore, che loro, addirittura, considerano un dio!

Certe cose sembrano proprio incredibili...

Ma come si fa?

Com'è possibile che un uomo possa credere, per davvero, che un altro uomo possa essere un dio?

E, dico io, se anche fosse davvero un dio, che razza di dio sarebbe uno che approfitta della propria potenza per ridurre degli uomini a servi?

Allora, meglio sarebbe mandarlo al diavolo, un dio simile, ed essere uomini liberi!

Altrimenti, che si ha a fare un cervello?

E poi, secondo me, i Giapponesi non dovrebbero combattere per il loro Imperatore, ma per il Giappone, perché ciascuno dovrebbe combattere soltanto per la sua Patria e non per chi la governa in quel momento, perché la Patria non è una cosa che appartiene solo a chi comanda, ma a tutto il Popolo...